

Verbale della riunione della Commissione Didattica del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne

28/03/2018 – ore 12

Presenti: Giaufret, Rossi, De Hériz, Villa, Ferrando

Presente via Skype: Haendl

Assenti giustificati: Morelli

Uditori: Bricco (vicedirettrice Dipartimento), Dacrema

Argomenti:

- visita CEV dell'ANVUR: la coordinatrice ribadisce che il CdS in LCM è stata scelta dalle CEV per le visite di valutazione che si terranno tra il 19 e il 23 novembre 2018. La Coordinatrice auspica pertanto la massima collaborazione della Commissione Didattica e di tutti prima e durante le visite;
- trasloco dai Magazzini dell'Abbondanza: la Coordinatrice riassume i contenuti dell'incontro con direttore generale del 27/3/2018, esprimendo una lieve preoccupazione per una iniziale sottovalutazione del problema, forse ora superata; espone però alcune buone notizie: in primo luogo, che i lavori di ristrutturazione del Polo passeranno direttamente sotto la gestione dell'Ateneo (mentre attualmente sono gestiti dalla Scuola di Scienze Umanistiche), accelerando il processo (il Direttore Generale ha espresso critiche nei confronti del Polo didattico, che sarebbe "brutto", e soprattutto sull'Aula Magna, detta Aula garage); l'architetto Bruschetti, che lavora con il Direttore Generale, si è già messa in contatto con la Dott.ssa Ferrando per mettere in atto le azioni esplorative necessarie a una mappatura degli spazi e confrontarla con le necessità didattiche dei nostri CdS; la RUD fornirà quindi l'orario di quest'anno all'ufficio del Direttore Generale per fare una verifica della fattibilità dello spostamento di LCM (e LM37/38) all'Albergo dei Poveri;
- modifiche all'orario: viste le novità che riguardano le sedi didattiche, questo punto è già stato trattato all'interno del punto precedente. Risulta al momento impossibile trovare soluzioni per migliorare l'orario se non si conoscono gli spazi che sono realmente a disposizione. Peraltro, la Commissione convocata per ragionare sull'orario si è attivata per verificare il funzionamento dell'orario in altri Atenei, i quali hanno tutti evidenziato criticità dovute alla sovrapposizione delle varie lingue;
- modalità di ammissione alla LM37/38: i docenti di supporto al coordinamento avevano proposto una modifica delle modalità di ammissione che prevedeva la possibilità, per chi non supera la prova in una delle due lingue, di iniziare un percorso su una lingua diversa a livello triennale oppure alla possibilità di studiare una sola lingua. Poiché non è possibile intervenire con modifiche all'ordinamento per l'a.a. 2018/2019, la commissione suggerisce che si pensi a una modifica di ordinamento per l'a.a. 2019/2010 che renda esplicita la possibilità di conseguire la laurea in una o due lingue straniere e pensare a quali attività possano essere previste all'interno delle ore che sarebbero state dedicate all'altra lingua (si propone o di inserire le materie che permettono di accedere ai FIT oppure un percorso di didattica dell'italiano per stranieri oppure ancora lo studio dell'italiano come lingua straniera per gli studenti stranieri).
- semplificazione della prova di accesso alla LM37/38: i docenti di supporto al coordinamento propongono una prova più integrata delle varie competenze in gioco: per esempio, l'analisi di un testo letterario che permetta di testare la linguistica, la contestualizzazione letteraria e la comprensione del brano;
- valutazione degli effetti dell'introduzione del test B1 di inglese per LCM: si registra un calo minimo delle iscrizioni a fronte di un calo più sostanziale degli iscritti a Lingua inglese I da cui si desume una

migliore redistribuzione degli studenti sulle varie lingue; un miglioramento della percentuale di chi ha superato l'esame di dottorato. Al fine di lavorare in parallelo sulle ricadute dell'introduzione del test sul numero di iscritti e sull'andamento dei risultati dell'intero esame ai fini del conseguimento dei 40 CFU al I anno (parametro scelto dall'Ateneo per la valutazione) si dovranno quindi distinguere i seguenti dati su coorti precedenti e successive all'introduzione del test:

- a) candidati che si sono presentati al test (solo a partire dal 2016/2017);
- b) candidati che lo hanno superato (solo a partire dal 2016/2017);
- c) numero degli iscritti totale e sulle diverse lingue;
- d) numero di studenti che supera la prova di dottorato entro la sessione di marzo;
- e) numero di studenti che supera l'intero esame di Lingua inglese I entro la sessione di marzo;
- Modulo trasversale di linguistica generale: Rossi riconferma l'auspicio che si possa inserire un modulo di linguistica generale nel I semestre del I anno di LCM in modo da evitare ridondanze nei programmi e anche difficoltà terminologiche e concettuali per gli studenti. Questo auspicio, però, si scontra con l'organizzazione dei semestri e la distribuzione degli insegnamenti, perché non tutti i moduli di lingua possono essere spostati sul II semestre. Si propone di riportare il problema all'attenzione dei colleghi Fedriani e Prandi;
- laboratorio terminologia e interpretazione: si propone di inserire come attività obbligatoria per la LM94 il laboratorio di terminologia, CAT e interpretazione per 3 CFU. In questo modo rimangono 3 CFU per il tirocinio e/o la 3° lingua (con acquisizione, in questo caso di CFU in esubero); si propone inoltre di retribuire le conferenze;
- tutorato di traduzione trasversale alle lingue (attivato dall'a.a. 2016/2017 a fronte di una precisa difficoltà degli studenti che provengono dalla L-11): si evidenzia la criticità di questo tutorato, poco frequentato dagli studenti. Poiché non lo si può rendere obbligatorio (non sono previsti OFA per questo CdS), si propone di agganciarlo al laboratorio di traduzione e di chiedere al docente titolare di pubblicizzarlo adeguatamente e di incoraggiare gli studenti a parteciparvi;
- compenso dei contrattisti esercitatori (didattica integrativa), in particolare degli interpreti su TTMI e LM94: a seguito di una segnalazione della collega Salmon, che teme l'abbandono dei migliori contrattisti, in particolare interpreti, la Commissione si promette di verificare, con l'aiuto della segreteria del Dipartimento e del CLAT quali siano gli attuali compensi e se vi siano delle differenze di retribuzione. Di verificare in seguito se il CLAT può far fronte a un aumento per tutti i contrattisti e, nel caso, non lo possa fare, di verificare la disponibilità di fondi didattici del Dipartimento a cui attingere per questo.

La seduta è tolta alle ore 13.30

La Segretaria

Anna Giaufret